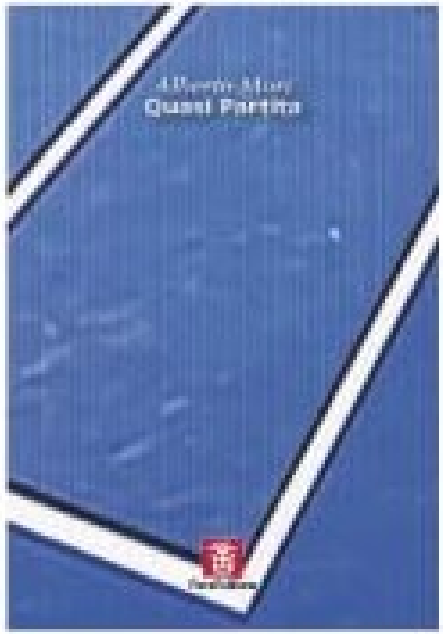
Il nuovo libro del poeta Alberto Mori, con Postfazione di Franco Gallo



Quasi Partita



«L'accelerazione preferita per incrociare / invia diagonale imprendibile / Coordino della lunghezza / a ritrarre su traccia lifata istinto al gesto» (# 4, p. 26). Avete in mano dei versi guizzanti: le pause di bianco silenzio che li circondano sono il campo in cui mettere in atto una strategia per irretire l'avversario (dentro e fuori di noi), cercando di prevederne le mosse, di spingerlo al gesto non ponderato o semplicemente di stancarlo o magari di sedurlo. L'occhio del **poeta Alberto Mori** è allenato, sa inquadare in 9 "movimenti" le sequenze di questa Partita che è al contempo una coinvolgente partitura multimediale di suoni, immagini, scatti e tensioni e una metafora della vita.

Siamo tutti chiamati a metterci in gioco al fine di rendere quel quasi un avverbio di taglio diverso che possa dare un senso di maggiore soddisfazione a tutte le energie e alle polarizzazioni di cui si nutrono: «Senza risparmio per la rimonta / Le velocità abbattono / I giochi spianano / Si mantiene intanto il propositivo / Dal fondo cresce con strategia naturale» (# 6, p. 34).

«Stretto tra l'arte dell'astuzia agonistica e la scienza della preparazione fisica e mentale, questo gioco da gentlemen che è intimamente crudele e consuma l'animo con un logorio permanente, vero avversario infido di ogni tennista, permette oggi al suo spettatore un apprezzamento completamente esteriore, offerto mediante l'esperienza di prospettiva multiangolo.» (**Franco Gallo**).

Copertina del libro di Alberto Mori. Pagine 58, in vendita a 8 euro.